



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 17.10.2017

Oggetto: COMUNE DI TULA – Studio di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica ai sensi dell’art. 8, comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, relativo all’adozione del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima Formazione - APPROVAZIONE

L’anno duemiladiciassette, addì diciassette del mese di ottobre presso Villa Devoto in via Oslava 2 a Cagliari, a seguito di convocazione del 16.10.2017 Prot. n.7969, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigliaru	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Edoardo Balzarini	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Pierluigi Caria	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Giorgio Sanna	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Antonio Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	In collegamento telefonico	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 5608 del 11.08.2017 assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Ing. Edoardo Balzarini.

È presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Alberto Piras.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 17.10.2017

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le N.A. del P.A.I. che prevedono all'art. 8 comma 2 che in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrate dal P.A.I. i Comuni, *"assumono e valutano le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, predisposti in osservanza dei successivi art. 24 e 25, riferiti a tutto il territorio comunale o alle sole aree interessate dagli atti proposti all'adozione"*;

VISTA la propria Deliberazione n. 4 in data 17.12.2015 inerente la Circolare n. 1/2015, con la quale vengono indicati gli indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI);

CONSIDERATO che il Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, è competente in materia di rilascio del parere sulle analisi di compatibilità presentate dai comuni relativamente al proprio territorio ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle N.A. del P.A.I.;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 17.12.2015 avente ad oggetto *Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti*



all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) con la quale è stato approvato in via definitiva il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 13 del 31.3.2015 avente ad oggetto *"Proposta di variante ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità idraulica del Rio Tula - Adozione definitiva"* relativa alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel Rio Tula che attraversa il centro urbano;

VISTA la nota del Comune di Tula, prot. 6533 del 23.11.2016, acquisita al prot. n. 11640 del 25.11.2016 della Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico (ADIS) con la quale è stato trasmesso lo studio di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. relativo al procedimento di adozione del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima Formazione;

CONSIDERATA la documentazione tecnica trasmessa con la nota succitata e con le successive note del Comune di Tula, prot. n. 6479 del 21.11.2016 e 3816 del 31.7.2017, acquisite al protocollo dell'ADIS n. 11638 del 25.11.2016 e n. 6128 del 2.8.2017, redatta dai tecnici Dott. Ing. Fabio Cambula, iscritto all'Ordine degli Ingegneri delle Province di Sassari e Olbia-Tempio al n. 719, e Dott. Geol. Stefano Sanna, iscritto al n. 452 dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, costituita complessivamente dai seguenti elaborati:

n	Elab.	Descrizione	Prot. ADIS
		Studio di compatibilità idraulica	
1	A	Relazione generale	11638 del 25.11.2016
2	B	Simulazioni in moto permanente	11638 del 25.11.2016
3	B-1	Simulazioni in moto permanente – condizioni senza canale tombato	6128 del 2.08.2017
4	C	Verifiche sicurezza canale tombato	11638 del 25.11.2016
5	1	Carta della pericolosità idraulica – PAI vigente	11638 del 25.11.2016
6	1-A	Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)	6128 del 2.08.2017
7	2	Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)	6128 del 2.08.2017
		Studio di compatibilità geologica e geotecnica	
1	-	Studio di Compatibilità Geologico e Geotecnico	6128 del 2.08.2017



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 17.10.2017

2	7 GEO	Carta della pericolosità da frana (scala 1:10.000)	6128 del 2.08.2017
3	6 GEO	Carta della pericolosità da frana (scala 1:2.000)	11640 del 25.11.2016

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Tula n. 35 dell'11.7.2016, consultabile nel sito istituzionale del Comune di Tula, avente ad oggetto "*Adozione del Piano Particolareggiato del Centro di Antica e Prima Formazione*";

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale del Distretto Idrografico con la quale si propone l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica presentato ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. dal Comune di Tula;

CONSIDERATO che dai contenuti degli elaborati di studio si confermano, nella porzione di territorio comunale di Tula interessata dal Centro di Antica e Prima Formazione, le stesse perimetrazioni della pericolosità idraulica già individuate nella variante al P.A.I. relativa alla citata Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 13 del 31.3.2015 e le cui risultanze sono rappresentate nelle tavole *1A-Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)* e *2-Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)*;

CONSIDERATO che dal contenuto dell'elaborato "*Tav. 11A Integrazione - Carta della pericolosità di franamento scala 1:10.000* non si individuano per le aree del territorio del Comune di Tula nuove aree a significativa pericolosità da frana Hg4, Hg3, Hg2 e Hg1;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L.R. 19/2006, il Direttore Generale dell'Agenzia di distretto idrografico svolge le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

1. di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica e compatibilità geologica e geotecnica presentato dal Comune di Tula in osservanza dell'art. 8, comma 2 delle N.A. del P.A.I., limitatamente alla definizione delle aree a pericolosità da frana e idraulica e costituito dai seguenti elaborati e tavole:



<i>n</i>	<i>Elab.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prot. ADIS</i>
		<i>Studio di compatibilità idraulica</i>	
1	B-1	Simulazioni in moto permanente – condizioni senza canale tombato	6128 del 2.08.2017
2	1-A	Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)	6128 del 2.08.2017
3	2	Carta della pericolosità idraulica senza il contributo del canale tombato – centro matrice (scala 1:1000)	6128 del 2.08.2017
		<i>Studio di compatibilità geologica e geotecnica</i>	
1	-	Studio di Compatibilità Geologico e Geotecnico	6128 del 2.08.2017
2	7 GEO	Carta della pericolosità da frana (scala 1:10.000)	6128 del 2.08.2017
3	6 GEO	Carta della pericolosità da frana (scala 1:2.000)	11640 del 25.11.2016

2. che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 30bis, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
3. che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il Comune di Tula attivi, ai sensi dell'art. 37 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;
4. che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Tula recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità media, elevata e molto elevata da frana e idraulica individuati nel presente studio;
5. che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Tula predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 17.10.2017

6. che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9, 10 e 12 delle N.A. del P.A.I. in relazione alla regolamentazione e istituzione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali, per quanto attiene le aree individuate, nel presente studio, a pericolosità idraulica, e di fasce speciali di tutela, per quanto concerne le aree individuate a pericolosità da frana, da istituire e regolare a cura dell'amministrazione comunale;
7. di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità idrogeologica di cui sopra. Tale cartografia costituisce aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;

Gli elaborati approvati con la presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente alla copia conforme della stessa deliberazione, presso la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile per gli eventuali adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Alberto Piras

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Edoardo Balzarini